



**COMUNITÀ PASTORALE
SAN GIOVANNI PAOLO II in SEREGNO**
Notiziario settimanale
Anno pastorale 2024-2025 n. 25

Domenica 09 febbraio 2025
V domenica dopo l'Epifania

Vangelo secondo Matteo (8, 5-13)

In quel tempo. Quando il Signore Gesù fu entrato in Cafarnao, gli venne incontro un centurione che lo scongiurava e diceva: «Signore, il mio servo è in casa, a letto, paralizzato e soffre terribilmente». Gli disse: «Verrò e lo guarirò». Ma il centurione rispose: «Signore, io non sono degno che tu entri sotto il mio tetto, ma di' soltanto una parola e il mio servo sarà guarito. Pur essendo anch'io un subalterno, ho dei soldati sotto di me e dico a uno: "Va'!", ed egli va; e a un altro: "Vieni!", ed egli viene; e al mio servo: "Fa' questo!", ed egli lo fa». Ascoltandolo, Gesù si meravigliò e disse a quelli che lo seguivano: «In verità io vi dico, in Israele non ho trovato nessuno con una fede così grande! Ora io vi dico che molti verranno dall'oriente e dall'occidente e siederanno a mensa con Abramo, Isacco e Giacobbe nel regno dei cieli, mentre i figli del regno saranno cacciati fuori, nelle tenebre, dove sarà pianto e stridore di denti». E Gesù disse al centurione: «Va', avvenga per te come hai creduto». In quell'istante il suo servo fu guarito».

Darei al brano il titolo: «un'inversione di ruoli». Sì, perché nel dialogo fra il centurione e Gesù mi colpiscono gli atteggiamenti che descrivono i personaggi. Del centurione si dice che va incontro a Gesù: di solito è Gesù che fa il primo passo, qui no è il centurione che prende l'iniziativa. Inoltre si dice "lo scongiurava": c'è tutto il dramma che il centurione sta vivendo per la condizione del suo servo. Inoltre il centurione ha il coraggio di dire a Gesù cosa deve fare: «Di' soltanto una parola, non stare a venire». Riconosce la potenza amorevole di Gesù e il Maestro si fa guidare dalla sua fede. Il sentimento di Gesù è di ammirazione della fede di questo pagano e lo dice a tutti: «Guardate! Non abbiate pregiudizi sulla fede di chi non crede nel Dio dell'alleanza». Sì, qui c'è quasi una inversione di ruoli: il centurione è il maestro e Gesù il discepolo. Mi piacerebbe nella vita di ogni giorno avere lo sguardo capace di stupirmi di fronte alla fede di altri, magari di chi non ti aspetti perché i pregiudizi sono tremendi e travisano lo sguardo; una fede che è capace di dialogo profondo con il Signore Gesù. Nello stesso tempo vorrei fare un esame di coscienza sulla mia fede. E poi ad ogni celebrazione dell'Eucaristia alle parole che ripetiamo: «O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa, ma di' soltanto una parola e io sarò salvato», mi piacerebbe ripensare alla scena, invocando la fede autentica del centurione.

Paola Monti ausiliaria diocesana

AVVISI NELLA COMUNITÀ PASTORALE

www.comunitapastoraleseregno.it

- ▶ Oggi in tutte le parrocchie della Comunità pastorale "San Giovanni Paolo II" a tutte le SS. Messe viene dato un sintetico **rendiconto delle principali entrate e uscite** dell'anno 2024. E' anche l'occasione per esprimere viva gratitudine a quanti offrono e ai collaboratori che contribuiscono con il loro generoso impegno alla vita delle comunità.
- ▶ Oggi alle 9.30 a S. Valeria c'è il 2° incontro formativo di **Azione Cattolica**.
- ▶ Oggi alla S. Messa delle 10.30 a Ceredo si prega per la **Vita nascente**
- ▶ Martedì 11 febbraio è l'annuale "**Giornata dei malati**". Com'è tradizione alle ore 15 nel Santuario di Maria Ausiliatrice (Don Orione) verrà celebrata la S. Messa con il Sacramento dell'Unzione degli infermi. Alle 20.30 si pregherà col Rosario alla Grotta di Lourdes nel cortile delle Madri Canossiane in via Torricelli 78
- ▶ Incontri di presentazione dei **Pellegrinaggi in Turchia**: il 7 marzo alle 18 in Sala Minoretti (via Cavour 25) per il gruppo del 7-14 maggio; il 21 marzo alle 18 nella parrocchia del Lazzaretto per il gruppo del 29/4 - 6/5
- ▶ Incontri di presentazione dei **Pellegrinaggi in Turchia**: il 7 marzo alle 18 in Sala Minoretti (via Cavour 25) per il gruppo del 7-14 maggio; il 21 marzo alle 18 nella parrocchia del Lazzaretto per il gruppo del 29/4 - 6/5
- ▶ Domenica 16 febbraio nella nostra Comunità pastorale di Seregno celebreremo la "**Giornata per il Seminario**" con la presenza e la testimonianza di alcuni seminaristi.

MOSTRA: "GIUBILEI, IL PERDONO CHE RIDONA LA VITA"

Dal 12 al 19 febbraio in Aula mons. Citterio (interna alla Basilica) ci sarà la mostra "Giubilei: il perdono che ridona la vita". La mostra è proposta dalla nostra Comunità pastorale - in collaborazione con l'Umana Avventura, il Circolo S. Giuseppe, la Biblioteca Capitolare e il Movimento Terza Età - per entrare in modo consapevole nel significato del Giubileo dell'Anno Santo 2025. Verrà inaugurata mercoledì 12 febbraio alle ore 9.30. Sarà visitabile negli orari di apertura della Basilica con visite guidate al mattino dalle 9.30 alle 10.30 e al pomeriggio dalle 16.30 alle 17.30.

Per gruppi e scolaresche è possibile la prenotazione di visite guidate anche in altri orari mandando una e-mail a l.umanaavventura@gmail.com

CULTURE SENZA FRONTIERE: CENA DELL'AMICIZIA

Sabato 15 febbraio alle ore 20 nel salone polifunzionale della Parrocchia B.V. Addolorata al Lazzaretto la Scuola di italiano per stranieri "Culture senza frontiere" propone l'annuale "**Cena dell'Amicizia**" sul tema "Insieme per la pace". Occorre iscriversi entro il 5/2 presso la Scuola che ha sede alla Casa della Carità

RACCOLTA DEL FARMACO 2025

Il 10 febbraio si conclude la Raccolta del Farmaco 2025. A Seregno hanno aderito all'iniziativa nove farmacie: la farmacia Re, Bizzozero, Santagostino, Santa Valeria, san Benedetto, Beretta, Gilardelli e le farmacie Comunali 1 e 3. Gli enti locali beneficiari della raccolta sono la Comunità Mamma-Bambino, il Piccolo Cottolengo don Orione e le Adoratrici perpetue del Santissimo Sacramento a Seregno e l'Opera san Francesco a Milano.

PARROCCHIA S. AMBROGIO

Orari di apertura della chiesa: 8.00 – 18.00


☎ **0362 230810** – Sito internet <https://www.comunitapastoraleseregno.it/8/sant-ambrogio>

www.comunitapastoraleseregno.it/8/sant-ambrogio

Comunità pastorale:

https://www.comunitapastoraleseregno.it

don Fabio Sgaria – cellulare **340 0720264**

 @parrocchiasantambrogioseregno

e-mail: parrocchiasantambrogioseregno@gmail.com

 Parrocchia Sant'Ambrogio Seregno

@instambrogioo - @parrocchiasambrogio



L'intelligenza nella tradizione filosofica e teologica

Fin dagli albori della riflessione dell'umanità su se stessa, la mente ha giocato un ruolo centrale nella comprensione di cosa significhi essere "umani". Aristotele osservava che «tutti gli esseri umani per natura tendono al sapere». Questo sapere umano, con la sua capacità di astrazione che coglie la natura e il senso delle cose, li distingue dal mondo animale...

La tradizione cristiana è arrivata a comprendere la persona come un essere fatto di corpo e anima, entrambi profondamente legati a questo mondo eppure protesi al di là di esso.

Nella tradizione classica, il concetto di intelligenza è spesso declinato nei termini complementari di "ragione" e "intelletto". Non si tratta di facoltà separate, ma, come spiega san Tommaso d'Aquino, di due modi di operare della medesima intelligenza: «il termine *intelletto* è desunto dall'intima penetrazione della verità; mentre *ragione* deriva dalla ricerca e dal processo discorsivo». Questa sintetica descrizione consente di mettere in evidenza le due prerogative fondamentali e complementari dell'intelligenza umana: l'intelletto si riferisce all'intuizione della verità, cioè al suo coglierla con gli "occhi" della mente, che precede e fonda lo stesso argomentare, mentre la ragione attiene al ragionamento vero e proprio...

Presentare l'essere umano come essere "razionale" non vuol dire ridurlo a una specifica modalità di pensiero; piuttosto, significa riconoscere che la capacità di comprensione intellettuale della realtà modella e permea tutte le sue attività, costituendo inoltre, esercitata nel bene o nel male, un aspetto intrinseco della natura umana. In questo senso, la «parola "razionale" comprende in realtà tutte le capacità di un essere umano: sia quella di conoscere e comprendere che quella di volere, amare, scegliere,

desiderare...

Il pensiero cristiano... concepisce l'essere umano come un essere essenzialmente incarnato. Nella persona umana, spirito e materia «non sono due nature congiunte, ma la loro unione forma un'unica natura». In altri termini, l'anima non è la "parte" immateriale della persona contenuta nel corpo, così come questo non è l'involucro esterno di un "nucleo" sottile e impalpabile, ma è tutto l'essere umano ad essere, allo stesso tempo, sia materiale che spirituale. Questo modo di pensare riflette **l'insegnamento della Sacra Scrittura, la quale considera la persona umana come un essere che vive le sue relazioni con Dio e con gli altri, quindi la sua dimensione prettamente spirituale, all'interno e per mezzo di questa esistenza corporea.** Il significato profondo di tale condizione riceve una luce ulteriore dal mistero dell'Incarnazione, grazie al quale Dio stesso ha assunto la nostra carne che «è stata anche in noi innalzata a una dignità sublime».

Anche se profondamente radicata in un'esistenza corporea, la persona umana trascende il mondo materiale grazie alla sua anima, la quale «è come se fosse sull'orizzonte dell'eternità e del tempo. La capacità di trascendenza dell'intelletto e l'auto-possesso della volontà libera appartengono ad essa, per la quale l'essere umano «partecipa della luce della mente di Dio». Nonostante ciò, lo spirito umano non attua la sua normale modalità di conoscenza senza il corpo. In questo modo, le capacità intellettuali dell'essere umano sono parte integrante di un'antropologia che riconosce che egli è «unità di anima e di corpo». Ulteriori aspetti di questa visione verranno sviluppati in quanto segue.

CELEBRAZIONI E INTENZIONI SS. MESSE DAL 09/02 AL 16/02

Domenica 09 V domenica dopo l'Epifania	Ez 37, 21-26 - Sal 32 (33) - Rm 10, 9-13 - Mt 8, 5-13
	08.10: Celebrazione delle LODI MATTUTINE
	08.30: Per la comunità
	10.30: Def. Rizzo Carlo - Casuscelli Matteo e Pellegrina
Domenica 09 V domenica dopo l'Epifania	20.30: Per Papa Francesco
Lunedì 10 santa Scolastica	Sir 34, 21-31 - Sal 48 (49) - Mc 7, 14-30
	08.30: Def. Tagliabue Angelo e Graziella
Martedì 11 B.V. Maria di Lourdes	Sir 28, 1-7 - Sal 33 (34) - Mc 7, 31-37
	08.30: Def. Paola, Mario e Daniele
Mercoledì 12 Feria dopo l'Epifania	Sir 37, 7-15 - Sal 72 (73) - Mc 8, 1-9
	08.30: Def. Cantù Ambrogina - Santambrogio Giovanni e per Santambrogio Franco - vivente
Giovedì 13 Feria dopo l'Epifania	Sir 30, 21-25 - Sal 51 (52) - Mc 8, 10-21
	18.00: Def. Angela Casella e Filippo Felice Guggeri Ferdinando (<i>legato</i>)
	21.00: Adorazione eucaristica serale in cripta
Venerdì 14 Santi Cirillo, monaco e Metodio, vescovo	Is 52, 7-10 - Sal 95 (96) - 1Cor 9, 16-23
	08.30: Per il cammino dell'Europa
Sabato 15 Feria dopo l'Epifania	Es 21, 1; 23, 1-3. 6-8 - Sal 97 (98) - Gal 5, 16-23 - Gv 16, 13-15
	18.00: Per i benefattori defunti della comunità
Domenica 16 VI domenica dopo l'Epifania	Is 56, 1-8 - Sal 66 (67) - Rm 7, 14-25a - Lc 17, 11-19
	08.10: Celebrazione delle LODI MATTUTINE
	08.30: Per Papa Francesco
	10.30: Def. Antonio, Carlotta e Valeria Corbetta
	20.30: Per la comunità



«Confraternite, un "ponte" tra fede e cultura popolare nel segno della pietà»

Un Giubileo diocesano a cui hanno aderito circa 20 Confraternite presenti sul territorio della Chiesa ambrosiana per un totale previsto di circa 200-250 partecipanti. «Dopo questi anni di fatica, sono un buon numero», spiega monsignor Claudio Carboni, delegato arcivescovile per le

Confraternite e responsabile della Comunità pastorale Santo Crocifisso di Meda, sottolineando «il momento di grazia», rappresentato dall'evento giubilare promosso dall'Associazione Confraternite della Diocesi "Santissimo Sacramento", in programma **sabato 8 febbraio dalle 9.30 alle 15 ad Abbiategrasso**. Come segno particolare, ci ritroveremo appunto ad Abbiategrasso, presso la chiesa di San Bernardino da cui, dopo un momento di preghiera e di riflessione, ci dirigeremo verso la Basilica giubilare di Santa Maria Nuova, di cui attraverseremo la porta. Alle 11 presiederò la celebrazione eucaristica che precederà un appuntamento culturale e uno culturale. Con noi ambrosiani vi saranno anche alcuni rappresentanti delle Confraternite di Bergamo e di Brescia.